

MINIATURE DA “IL SIGNORE DEGLI ANELLI”

2 – I MAGHI

“Non t’impicciare degli affari degli Stregoni, perché sono astuti e suscettibili”

Stregoni, maghi, sciamani sono personaggi che risultano spesso presenti nella narrativa di genere fantastico, e ne diventano, in diverse occasioni, i principali protagonisti.

L’esempio classico è quello del celeberrimo Merlino nel ciclo dei racconti arturiani; d’altra parte, non è minore l’importanza rivestita da GANDALF, e, in un certo modo, anche da SARUMAN nell’epopea di Tolkien.

La Mithril, benemerita produttrice di miniature tolkieniane “d.o.c.”, ha riunito i figurini dei due Istari in una delle deliziose scenette appartenenti alla serie denominata “Lord of the Rings vignettes”; tale serie si prefigge di ripercorrere la narrazione de “Il Signore degli Anelli” raffigurando gli episodi salienti del romanzo.

La “vignetta” in questione rappresenta l’incontro (o, per meglio dire, lo scontro) fra i due stregoni in quel di Orthanc: Saruman, non più “il bianco”, ma “il multicolore”, incalza minacciosamente Gandalf per chiedergli, o meglio per ingiungergli, di riferire tutto ciò che conosce in merito all’Unico Anello; Gandalf si ritrae e sembra quasi rimpicciolire, sorpreso dall’inaspettato mutamento di Saruman, e spaventato dal manifestarsi delle sue vere intenzioni.

All’abbigliamento del “Grigio Pellegrino” (che abbiamo già descritto in precedenti puntate) fanno da contraltare gli indumenti più raffinati ed eleganti dello stregone di Isengard.

La scenetta è completata da alcuni accessori (un leggio su cui è posato un voluminoso tomo, una sorta di mappamondo, altri libri) e da un arco in pietra che le fa da sfondo; il tutto va posto su di una base raffigurante una porzione di pavimento della torre di Orthanc.

Nella vasta gamma di miniature Mithril possiamo naturalmente trovare anche il figurino singolo di Saruman e quello di un altro degli Istari, RADAGAST il Bruno, rappresentato in compagnia di un tenero gattino che fa le fusa strofinandosi alla sua veste, per testimoniare la predilezione di questo stregone per il mondo animale e per la natura nel suo complesso.

Abbiamo già rimarcato il fatto che Gandalf sia stato riprodotto dalla Mithril in numerose versioni, ma sempre mantenendo fedelmente le caratteristiche conferitegli da Tolkien; tuttavia, anche nei cataloghi di altre marche si possono individuare miniature che si avvicinano a tale immagine.

Ral-Partha presenta un buon assortimento di figurini che rispondono a questi requisiti; sono particolarmente degni di menzione quelli di Elminster e Fizban (due personaggi appartenenti alla saga di “Dungeons and Dragons”): soprattutto il primo, raffigurato seduto, con cappello a punta e fluentissima barba mentre fuma una vistosa pipa, raggiunge una qualità di tutto rispetto.

“The White Wizard” è un’altra miniatura di Ral-Partha, prodotta in due versioni (a piedi ed a cavallo), che già nel nome riecheggia qualcosa di tolkieniano.

Nella gamma di maghi della Citadel è forse meno facile trovare elementi di notevole rassomiglianza alla figura di Gandalf, poiché, soprattutto negli ultimi anni, è stata dedicata esclusivamente al mondo di “Warhammer”; ciò non toglie che questi figurini siano sempre di alto livello qualitativo.

Detto tutto ciò, l’opinione personale di chi scrive è che il Gandalf della Mithril sembra veramente uscito dalle pagine del romanzo di Tolkien.

Per concludere questa puntata, vorrei citare una “vignetta” Mithril molto particolare: raffigura Gandalf ed il Signore dei Nazgul che si fronteggiano alle porte di Minas Tirith, ed è posseduta da pochi “eletti”; riprodotta in tiratura limitata, non fu mai posta in commercio, ma riservata ai soci della “Mithril Fellowship”, il club di collezionisti purtroppo non più attivo.

E’ superfluo dire che queste miniature leggendarie assumono un valore enorme e risultano ricercatissime dagli appassionati.